



# Associazione Controllo del Vicinato

## CHI SIAMO

L'Associazione Controllo del Vicinato è composta da una rete territoriale di volontari e specialisti volontari che forniscono consulenza e supporto gratuito alle Amministrazioni comunali, alle associazioni locali e a privati cittadini che intendono sviluppare nel proprio territorio programmi di sicurezza residenziale e organizzare gruppi di Controllo del Vicinato.

## I VOLONTARI

Amministrazioni comunali, associazioni locali e privati cittadini, compatibilmente con la presenza dei volontari dell'Associazione nel loro territorio, possono chiedere supporto sia nelle fasi iniziali del programma sia nelle fasi successive. Nelle fasi iniziali i volontari possono partecipare ad incontri informativi con Amministratori comunali, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, associazioni locali e di categoria per illustrare il Programma di Controllo del Vicinato. I volontari sono anche disponibili a partecipare ad assemblee pubbliche o a incontri tra privati cittadini.

## I SERVIZI

L'associazione mette a disposizione delle Amministrazioni comunali e dei gruppi di Controllo del Vicinato già esistenti o in via di costituzione documenti, materiale informativo, modulistica e manuali sulla sicurezza residenziale. Fornisce inoltre, a spese dei richiedenti, adesivi e spille con il logo dell'Associazione.

Per i Coordinatori dei gruppi di Controllo del Vicinato già costituiti sono disponibili percorsi formativi che spaziano dai rudimenti delle teorie criminologiche (prevenzione situazionale) a consigli pratici su come rendere più sicura la propria casa.

UN'IDEA CHE  
VIENE DA  
LONTANO



LA DIFFUSIONE  
DEL PROGRAMMA  
IN ITALIA

## Origine e diffusione del Programma

Il Controllo del Vicinato (*Neighbourhood Watch*) nasce negli Stati Uniti negli anni 60'/70' e sbarca in Gran Bretagna nel 1982 nella città di Mollington, nei pressi Liverpool. Da allora il Programma si è largamente diffuso in tutta la Gran Bretagna e, lentamente, in quasi tutti i paesi dell'Europa continentale, inclusi alcuni paesi dell'Europa dell'Est. Si stima che, ad oggi, in tutto il mondo siano più di dieci milioni le famiglie che hanno aderito a questo Programma.

In Italia cominciano a formarsi i primi gruppi e ad apparire i primi cartelli gialli nel 2008, a Caronno Pertusella in provincia di Varese. Seguono a ruota Rodano e Parabiago in provincia di Milano, Levata-Curtatone in provincia di Mantova e in molte altre città medio-piccole. L'elenco completo dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa è disponibile sul sito web dell'Associazione: [www.controllodelvicinato.it](http://www.controllodelvicinato.it).

Nel luglio del 2013 viene fondata a Saronno l'Associazione Controllo del Vicinato, composta da volontari impegnati direttamente come Coordinatori di gruppi già esistenti o impegnati a costituirne altri in altre città. Nello stesso mese viene inaugurato il nuovo sito web dell'Associazione.

La costituzione dell'Associazione nasceva dal bisogno di fornire ai gruppi già esistenti la possibilità di scambiarsi informazioni, documenti e buone pratiche di prevenzione, oltre ad adottare un unico standard per affrontare il problema dei furti nelle case. In questi anni l'Associazione è diventata rapidamente un punto di riferimento per le Amministrazioni comunali e associazioni di cittadini desiderose di implementare il Programma nei propri Comuni.



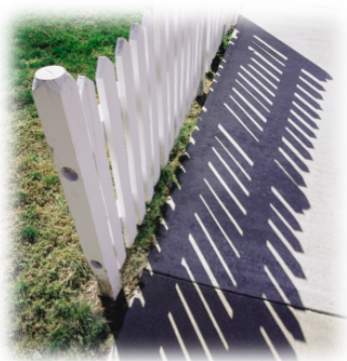
## COORDINAMENTO EUROPEO

Il Programma ha visto una crescita lenta ma costante, soprattutto attraverso il passaparola tra sindaci. Ad oggi sono circa 60 i Comuni, che a diversi stadi di maturazione e organizzazione, lo hanno implementato.

Nell'ottobre 2014, per iniziativa di un'associazione gemella austriaca, proNACHBAR, si è tenuta la prima Conferenza Europea delle associazioni del Controllo del Vicinato. Vi hanno partecipato 23 associazioni, in rappresentanza di 20 paesi europei ed è stata fondata la [European Neighbourhood Watch Association \(EUNWA\)](#) con lo scopo di coordinare l'azione delle associazioni a livello europeo.

## Come funziona il Controllo del Vicinato?

### ORGANIZZARSI TRA VICINI



Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni e gli spazi pubblici più prossimi. L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nella zona interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.

Partecipare ad un gruppo di Controllo del Vicinato non fa correre alcun rischio, non richiede alcun atto di eroismo né alcuna attività di pattugliamento. I residenti continuano a svolgere le proprie attività, ma con una diversa consapevolezza del proprio ambiente.

Dove il Programma del Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo per altri comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il Programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.

### COLLABORARE CON LE FORZE DELL'ORDINE



La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti (anche da chi non partecipa al Programma) e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e persone sole.

Il senso di vicinanza, unito alla certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmette un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficeranno dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra esse e i residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi e, in definitiva, dei loro interventi.

## LA TEORIA

# Le radici teoriche del Controllo del Vicinato

Il Controllo del Vicinato affonda le sue radici teoriche nella **Prevenzione Situazionale**. Un insieme di strategie di prevenzione che trovano il proprio fondamento scientifico nelle teorie dell'**Opportunità**, dell'**Attività Routinaria** e della **Scelta Razionale**.

Lo scopo della Prevenzione Situazionale è di adottare misure di prevenzione finalizzate a **ridurre l'opportunità dell'evento criminale**. Queste misure sono tanto più efficaci quanto più specifico è il reato su cui si vuole intervenire e quanto più precisa è la conoscenza della situazione in cui si agisce.



La Prevenzione Situazionale si focalizza su:

- L'**opportunità** che rende possibile il reato.
- Le **precondizioni dell'evento**, piuttosto che gli autori del reato.
- La **prevenzione dell'evento**, piuttosto che la scoperta e la punizione dei colpevoli.

La **Teoria dell'Attività Routinaria**, sviluppata da *Lawrence Cohen* e *Marcus Felson*, è una delle principali teorie che fanno capo alla **criminologia ambientale**, cioè a un approccio criminologico che si focalizza sullo spazio e le condizioni in cui si realizza un evento criminale.

Secondo questa teoria, perché si compia un reato predatorio, devono verificarsi tre condizioni nello stesso momento e nello stesso luogo:

- La disponibilità di un bersaglio (target) adeguato.
- L'assenza di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale.
- La presenza di un potenziale aggressore motivato.

Il Controllo del Vicinato agisce sull'**assenza di un controllore capace**, restituendo ai residenti la capacità di controllare il proprio territorio, e sul **bersaglio disponibile** rafforzando gli obiettivi attraverso l'individuazione delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali e la messa a punto di misure di prevenzione mirate, riducendo così le opportunità per i ladri. Mentre lascia il compito di reprimere il **potenziale aggressore** alle Forze dell'Ordine.

## Ambiti di intervento del Controllo del Vicinato



## Come partecipare al Programma

### I VICINI SONO IL MIGLIOR ANTIFURTO

La premessa per organizzare un gruppo di Controllo del Vicinato è quella di accordarsi tra vicini per sorvegliare in modo informale i propri spazi privati e gli spazi pubblici comuni e per creare un vicinato organizzato e solidale.

Questa attività deve essere largamente pubblicizzata, anche con l'installazione di appositi cartelli, in modo che i ladri ricevano il chiaro messaggio che in quella zona essi non passeranno inosservati e che non si esiterà a chiamare le Forze dell'Ordine in caso di comportamenti sospetti.

### METTERSI INSIEME

I vicini organizzati in gruppi di controllo sono invitati a scambiarsi numeri di telefono e gli indirizzi email in modo di scambiarsi rapidamente messaggi ed avvisi. È importante avvisare rapidamente i vicini di ogni anomalia che si individua sul territorio. La rapidità delle comunicazioni è un fattore critico per il buon funzionamento del gruppo.

I vicini aderenti a un gruppo sono invitati a collaborare tra di loro e a essere reattivi ad allarmi che suonano, cani che abbaiano insistentemente, invocazioni di aiuto. A volte basta uscire di casa e dimostrare che il vicinato è attivo per dissuadere ladri e malviventi.

### ACCOGLIENTI E ATTENTI

Altrettanto importante è interagire con **gli estranei**. Se uno sconosciuto si aggira per le vie del nostro quartiere non guardiamolo con sospetto. Chiediamogli se ha bisogno di aiuto, se sta cercando qualcuno. Aiutiamolo se è il caso. Cerchiamo di **collegarlo** a un residente che conosciamo in modo che non rappresenti un problema. Se si tratta effettivamente di una persona innocua, avremo fatto comunque un atto di gentilezza. Se invece si tratta di un malintenzionato gli stiamo facendo chiaramente capire che la via è sorvegliata e che i suoi movimenti non passeranno inosservati.

I membri di un gruppo di Controllo del Vicinato sono invitati, durante le loro normali attività quotidiane, ad identificare le anomalie che potrebbero manifestarsi nella propria area e a segnalarle alle Forze dell'Ordine.

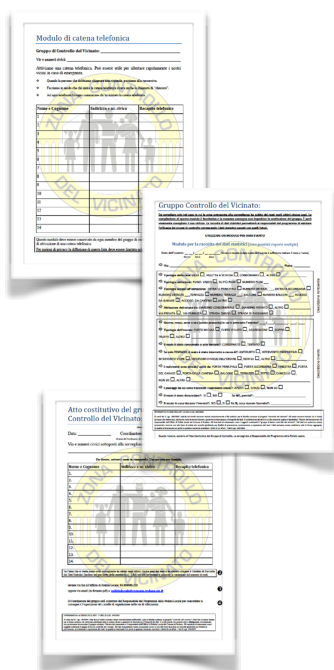
Nessuno come la somma dei residenti di una data area ha una conoscenza (neanche le Forze dell'Ordine) minuziosa dei volti, delle abitudini, dei comportamenti e dei rumori della propria via. Dovrebbe quindi essere relativamente semplice, collaborando tra vicini, individuare le anomalie che dovessero comparire nell'ambiente conosciuto.

Questo è possibile non solo nei piccoli paesi, dove il tasso di anonimato è basso e tutti conoscono tutti, ma anche nei grandi centri urbani, dove il Controllo del Vicinato può avere una diversa articolazione e vedere coinvolti nel Programma anche soggetti diversi dai residenti (ad es. gestori degli esercizi commerciali, autisti dei mezzi pubblici, ecc.)

## Costituire un gruppo di Controllo del Vicinato

Costituire un gruppo di Controllo del Vicinato è relativamente semplice. È sufficiente incontrarsi tra vicini e decidere di costituirsi in gruppo, come **associazione di fatto**. Non sarà necessaria alcuna richiesta, alcuna autorizzazione e alcuna spesa da sostenere. Per formalizzare la costituzione del gruppo, l'Associazione mette a disposizione dei moduli (scaricabili dal nostro sito web) con i quali è possibile costituire un gruppo, creare una catena telefonica e raccogliere dati statistici sui furti avvenuti nella propria area.

È buona norma notificare la costituzione del proprio gruppo alla Polizia Locale con la quale si possono sviluppare varie forme di collaborazione, non ultimo la custodia degli atti costitutivi e i dati statistici.





## Il ruolo del Coordinatore

Ogni gruppo nomina un Coordinatore che ha il compito di tenere i contatti con le Forze dell'Ordine, oltre a svolgere i seguenti compiti:

- Filtrare le segnalazioni dei membri del proprio gruppo prima di convogliarle alle Forze dell'Ordine.
- Diffondere tra i membri del gruppo gli avvisi e gli allerta ricevuti dalle Forze dell'Ordine relativi ai furti commessi nel proprio territorio e in quelli limitrofi, ai preallarmi su potenziali rischi di truffe in corso, ecc.
- Incoraggiare i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, dando indicazioni sui fenomeni da osservare con maggior attenzione.
- Aiutare i vicini a individuare i fattori di rischio e le vulnerabilità comportamentali, strutturali (nella propria casa e negli spazi privati) e ambientali (spazi pubblici confinanti con gli spazi privati), che favoriscono la consumazione di alcuni reati, e incoraggiarli a mettere a punto le necessarie misure preventive.
- Tenere i contatti con gli altri Coordinatori della zona.
- Accogliere i nuovi vicini, spiegando le attività del gruppo di Controllo del Vicinato e incoraggiandoli ad aderire al Programma.

## La registrazione dei gruppi

I gruppi di Controllo del Vicinato possono registrarsi sul sito dell'Associazione per ricevere gratuitamente supporto, informazioni, documentazione e formazione. Il censimento dei gruppi permette inoltre all'Associazione di valutare la diffusione del Programma a livello nazionale.

## RENDIAMO AI LADRI LA VITA DIFFICILE

## Rafforzamento dell'obiettivo

Se aderire a un gruppo di Controllo del Vicinato significa vigilare in modo informale sul proprio ambiente e proteggere anziani e persone sole da furti e truffe, non dobbiamo dimenticare che le nostre case non dovrebbero essere comunque un **obiettivo disponibile** per i ladri.

Allarmi, serrature e infissi robusti possono aiutare molto a dissuadere i ladri e a prevenire i furti. Anche una buona illuminazione può aiutare molto per rendere la nostra casa **inospitale** per il ladro. Ricordandoci però che finestre e porte, anche se robuste e con serrature di ultima generazione, **se lasciate aperte** non offrono alcuna protezione.

Ci sono molti espedienti, spesso a costo zero, che possono rendere la nostra casa molto più resistente e rappresentare un efficace deterrente per i ladri. La nostra Associazione ha raccolto tutti questi consigli consolidandoli in un manuale che distribuisce gratuitamente.

## CONSIGLI PRATICI

## Il Manuale della Sicurezza Residenziale

L'Associazione Controllo del Vicinato mette a disposizione dei membri dei gruppi di controllo il Manuale della Sicurezza Residenziale contenente consigli pratici per rendere più sicura la nostra casa.

Il manuale è aggiornato annualmente, arricchendosi di consigli provenienti sia dalle Forze dell'Ordine, sia dalle esperienze pratiche dei gruppi di controllo.

Lo stesso manuale è disponibile per le Amministrazioni comunali che desiderano pubblicarlo sui loro siti web istituzionali. L'Associazione concede la possibilità di personalizzare il manuale apponendo sul frontespizio lo stemma comunale e inserendo nel testo una lettera di presentazione del Sindaco e/o degli Assessori.



## Chi sono i soci dell'Associazione

### I SOCI

I soci dell'Associazione sono i referenti di zona, gli esperti volontari e i soci fondatori.

Il ruolo del referente di zona è quello di fare da anello di congiunzione tra i Coordinatori dei gruppi della propria zona e l'Associazione e di supportare, nelle fasi iniziali del Programma, nuove Amministrazioni comunali e gruppi di cittadini delle aree confinanti desiderosi di implementarlo nella loro zona.

## Gli esperti volontari

### GLI ESPERTI

Esperti in varie discipline collaborano, su base volontaria, con l'Associazione per poter offrire consigli specifici sui vari aspetti del Programma di Controllo del Vicinato e, più in generale, sulla sicurezza urbana e residenziale.

È possibile chiedere consigli specifici agli esperti dell'Associazione direttamente tramite il sito web.

## Il logo dell'Associazione

### IL LOGO

Il logo dell'Associazione e il nome **Controllo del Vicinato** sono entrambi registrati e protetti da copyright.

Cartelli rappresentanti il logo dell'Associazione possono essere esposti dalle Amministrazioni comunali, previa autorizzazione scritta dell'Associazione, negli spazi pubblici per indicare la presenza di gruppi attivi di Controllo del Vicinato. Non sono previsti degli standard da seguire ma raccomandiamo l'installazione di cartelli del diametro di 60 cm. e di forma rotonda.

Logo e nome dell'Associazione non possono mai essere affiancati a simboli di partito, sia locali sia nazionali, o di liste civiche.

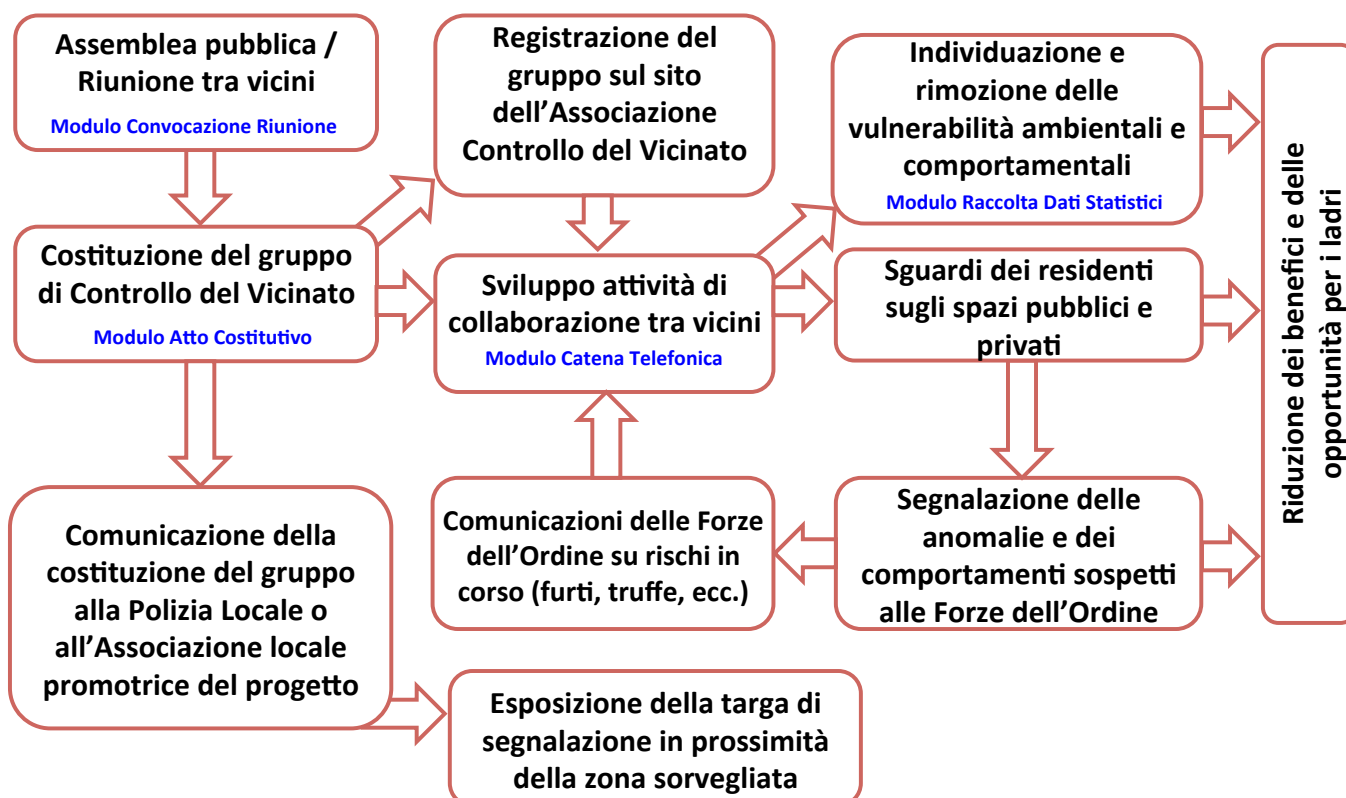
I gruppi di Controllo del Vicinato che non sono sostenuti dalle loro Amministrazioni comunali possono esporre negli spazi privati il logo dell'Associazione. Privati cittadini e associazioni locali che intendono promuovere il Programma nella loro zona possono utilizzare il logo, previo accordo con la nostra associazione.

Il logo è parzialmente personalizzabile. Nella parte inferiore del logo è possibile apporre il nome del Comune, lo stemma comunale, il nome del quartiere o dell'area, il nome o il numero identificativo del gruppo di Controllo del Vicinato o una qualsiasi combinazione degli elementi citati.



## Il ciclo virtuoso

Costituire un gruppo di Controllo del Vicinato è relativamente semplice. Sono però necessari alcuni passaggi affinché il gruppo risulti organizzato efficacemente e i giusti canali di comunicazione attivati.



Contatti tramite il sito web [www.controllodelvicinato.it](http://www.controllodelvicinato.it)  
oppure scrivendo a [info@controllodelvicinato.com](mailto:info@controllodelvicinato.com)